



**AREA Welfare**

Servizio Politiche di Inclusione e di Integrazione Sociale

**1093K\_26092023\_025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
N. 25 del 26/09/2023**

Oggetto: Assegno di cura - III Piano Sociale Regionale (Decreto Dirigenziale n. 261 del 18.07.2016 e successive modifiche e integrazioni (D.D. n. 188 del 29/11/2016)  
Impegno della somma di € 6.000,00

## **Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione e di Integrazione Sociale**

### **Premesso che**

- con Decreto Dirigenziale n. 261 del 18.07.2016 e successive modifiche e integrazioni (D.D. n. 188 del 29/11/2016 ) la Direzione Generale n. 12 della Regione Campania aveva approvato il "Programma Regionale di assegni di cura per disabili gravissimi e disabili gravi", che persegue i seguenti obiettivi specifici:
  - o favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti anche in condizione di disabilità gravissima;
  - o assicurare un sostegno economico adeguato alle famiglie che hanno assunto il carico di cura, quando siano anche in condizioni di difficoltà economica;
  - o contrastare le situazioni di indigenza economica derivante dagli oneri per la cura di una persona in condizioni di disabilità gravissima;
  - o favorire il rientro al domicilio, anche temporaneo, di persone in condizioni di disabilità gravissima ricoverate presso strutture sociosanitarie;
- che la Regione Campania aveva stabilito che l'ammissione dei richiedenti disabili gravissimi al programma di assegni di cura - III Piano Sociale Regionale (Decreto Dirigenziale n. 261 del 18.07.2016 e successive modifiche e integrazioni (D.D. n. 188 del 29/11/2016) - si esplicita secondo le seguenti priorità:
  - 1) persone affette da SLA e malattie del motoneurone o da altre patologie gravissime che hanno già beneficiato di un assegno di cura (nell'ambito di un progetto di cure domiciliari) ai sensi della DGRC n. 34/2013 o dei D.D. n. 884/2014 e n. 442/2015, previa eventuale rivalutazione in UVI per la definizione dell'entità dell'assegno;
  - 2) persone con disabilità gravissima già incluse nelle cure domiciliari, che hanno beneficiato di prestazioni tutelari o di assegno di cura, previa rivalutazione in UVI per la modifica del PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) e la definizione dell'entità dell'assegno;
  - 3) nuovi utenti, che abbiano presentato contestualmente domanda di accesso alle cure domiciliari e richiesta di assegno di cura. Per questi ultimi il riconoscimento al beneficio dell'assegno di cura deve avvenire contemporaneamente all'ammissione alle cure domiciliari;
- gli assegni di cura dovevano essere erogati nell'ambito di progetti personalizzati sociosanitari di "Cure Domiciliari" definiti dalle U.V.I. Distrettuali, sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale effettuata mediante le schede S.VA.M.A. e S.VA.M.DI, quale modalità di gestione indiretta delle cure domiciliari e come forma alternativa alle suddette cure;
- l'assegnazione e la liquidazione delle risorse in favore del Comune di Napoli è vincolata alla quota pro-capite di utenti disabili gravissimi ovvero "persone in condizione di dipendenza vitale da assistenza continua e vigile 24 ore su 24" ex art. 3 del D.M. 20.3.2013 presi in carico dai Centri di Servizi Sociali Territoriali attraverso la predisposizione di progetti personalizzati d'intervento domiciliare, fino ad esaurimento delle stesse;

### **Considerato**

- che la Regione Campania aveva stabilito per i beneficiari dell'assegno di cura che l'importo mensile dell'assegno di cura fosse suddiviso in tre quote distinte secondo il livello di intensità assistenziale

correlato alle condizioni cliniche, funzionali e di mobilità e misurabile in sede di valutazione multidimensionale attraverso l'indice Barthel complessivo (scala ordinale utilizzata per misurare le prestazioni di un soggetto nelle attività della vita quotidiana) incluso nelle schede di valutazione:

- 1) alta intensità assistenziale € 1.500,00 per le persone con un indice di Barthel compreso in un range tra 86 a 100 punti;
  - 2) media intensità assistenziale € 900,00, per le persone con un indice di Barthel compreso in un range tra 71 a 85 punti;
  - 3) bassa intensità assistenziale € 600,00, per le persone con un indice di Barthel compreso in un range tra 55 a 70 punti.
- che pertanto risulta 1 utente ammesso al Programma per gli assegni di cura, del quale attende il pagamento di quote arretrate;

#### **Preso atto**

- Della Delibera di G. C. n. 188 del 08/06/2023 con oggetto Variazione al bilancio provvisorio in corso di gestione, ai sensi del principio contabile 8.11 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, per l'utilizzo di quote di avanzo vincolato per un totale di € 353.635,04 provenienti da esercizi precedenti (FNA 2011/2020), necessarie per garantire la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

#### **Visti**

gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2022-2024, alla Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – Sezione 2.3: Rischi corruttivi e Trasparenza.

#### **Attestato**

che il presente provvedimento rientra nelle previsioni normative di cui all' art 26 del D.Lgs 33/2013 riportata nella predetta sezione del P.I.A.O. e, pertanto, sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli;

VISTO il decreto sindacale n. 317/2023 di nomina del dirigente del Servizio Politiche di Inclusione e di Integrazione Sociale.

#### **DETERMINA**

- 1) Approvare l'Allegato contenente i dati della cittadina valutata dalle UVI e trasmessi al Servizio Politiche di Inclusione Sociale a tutt'oggi, aventi diritto all'ammissione al Nuovo Programma Assegni di cura e dunque alla corresponsione dell'importo di fianco indicato;
- 2) Impegnare la somma pari a € 6.000.00 sul CAPITOLO 101367 art 11 denominato APPLICAZIONE DELL'AVANZO VINCOLATO RESIDUI F.N.A. ANNI PRECEDENTI PER "ASSEGNI DI CURA"- VINCOLO ENTRATA CAP. 201367 ART. 7 codice di bilancio 12.02-1.04.02.02.999 Bilancio 2023;
- 3) Dare atto dell'accertamento preventivo di cui al comma 8 art. 183 del D. Lgs.267/2000 così come coordinato con D. Lgs. 118/2011, coordinato e integrato dal D. Lgs.126/2014.

Il dirigente in relazione al presente atto attesta che:

- ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'articolo 4 comma 41 della L.190/12, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitti di interesse da impedirne l'adozione;
- l'adozione dello stesso avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 151, comma 4 D.L. 267 del 18/8/2000 e l'art. 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 07/12/2012 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17, c. 2., lett. a) del Regolamento del Sistema

dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/02/2013;

- ai sensi degli artt. 5 e 6 della legge 241/90 s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti è l'Assistente Sociale del Servizio Politiche di Inclusione Sociale, dott.ssa Laura Penza
- la presente Determinazione contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di liceità di cui all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti e oscurati.

Si allegano n 1 pagine numerate e siglate

Firmato digitalmente  
Il Dirigente  
*Dott. Raffaele Salamino*

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005